



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE AFFARI GENERALE E PIANIFICAZIONE
SEZIONE SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

CITTÀ DI ERCOLANO PROTOCOLLO INFORMATICO E / U	
NUMERO	DATA
44668	18.10.2013

RACCOMANDATA A.R.

Ercolano 15.10.2013

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo
Via Ammiraglio Acton, 35

80133 Napoli

Oggetto: Trasmissione: Referto semestrale sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni.

Si trasmette in ossequio al novellato art.148 TUEL il referto in oggetto relativo al I° semestre 2013, redatto dagli Uffici Comunali ciascuno per la propria competenza e coordinati dal Segretario Generale.

Il Sindaco
dr Vincenzo Strazzullo

SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO

Il Comune di Ercolano, in provincia di Napoli, sorge alle falde sud-occidentali del Vesuvio, lungo la fascia costiera vesuviana, tra Portici e Torre del Greco, ad un'altitudine media di 44 m sul livello medio del mare. Il territorio presenta una forte escursione altimetrica, variabile dalla quota zero del livello del mare fino ai 1275 m della sommità del Vesuvio. Il Comune ha una superficie di 19,64 kmq ed una densità abitativa tra le più alte d'Italia (2.813 ab/kmq). La popolazione residente è di 55.261 abitanti. La città dispone di una considerevole e prestigiosa varietà di risorse naturali, culturali e architettoniche: gli Scavi Archeologici, ventidue Ville Vesuviane, il complesso vulcanico Somma-Vesuvio, in parte ricompreso nel Parco Nazionale del Vesuvio, il mare, il clima favorevole. In più gode di una posizione geografica privilegiata per la sua prossimità alla città di Napoli, a Pompei che insieme ad Oplonti, Castellammare e Boscoreale vanno a costituire il prestigioso sistema archeologico vesuviano, a Sorrento, Baia, Capri, Ischia e Pozzuoli. Nella struttura urbanistica, Ercolano rivela le sue origini greche, sviluppandosi secondo lo schema ippodameo a scacchiera regolare. I numerosi saggi di scavo in profondità condotti negli ultimi anni in più punti non hanno rilevato materiale ceramico anteriore al IV sec a.C., epoca alla quale risale la tipologia di impianto urbano (ippodameo), molto simile a quello della vicina Neapolis, costruito su cinque cardini perpendicolari alla linea di costa, intersecati da tre decumani, dei quali il superiore, non ancora scavato a cielo aperto, doveva coincidere con la strada di collegamento tra Napoli e Pompei. Come Pompei, Ercolano entrò nell'orbita romana alla fine del IV secolo a.C. divenendo municipium nell' 89 a.C. Dopo la peste del 1656, le eruzioni del Vesuvio dal 1631 al 1698, l'identificazione ufficiale di Ercolano, nel 1709, si deve ad Emanuele d'Elboeuf principe di Lorena. Successivamente il territorio viene investito dalla fioritura delle sontuose residenze di villeggiatura, le ville vesuviane, modificando in parte l'assetto dei casati che già nei due secoli precedenti avevano arricchito il loro patrimonio architettonico. Il processo prosegue per tutto il XIX e la prima metà del XX secolo. L'abitato è duramente provato dai bombardamenti del 1941-43 e dall'occupazione militare. Dalla seconda metà del XX secolo il territorio comunale è saturato quasi completamente dall'edilizia di speculazione; l'espansione edilizia in questi anni diventa massiccia, l'edificazione s'infittisce lungo la viabilità già esistente e le aree urbanizzate occupano gran parte delle aree tra la strada statale e l'autostrada Napoli-Salerno con estesi quartieri residenziali ed edifici multipiano. Le espansioni residenziali si allargano anche a monte dell'autostrada, lungo le pendici più basse del Vesuvio con edilizia sparsa ed ampliamenti di nuclei preesistenti.

La crescita urbana di Ercolano è fortemente condizionata dalla presenza di infrastrutture per la mobilità a scala territoriale che via via hanno occupato il territorio comunale in senso longitudinale: l'antica Strada Regia per le Calabrie (poi Miglio d'Oro, ora corso Resina), la tratta

Napoli-Salerno delle Ferrovie dello Stato, la tratta Napoli-Torre Annunziata della Circumvesuviana, l'autostrada A3 Napoli-Salerno, hanno di fatto tranciato lo stesso in settori longitudinali, ciascuno dei quali negli ultimi cinquant'anni ha maturato una propria differenza e quasi indifferenza rispetto agli altri settori vicini. Questo fenomeno, senz'altro favorito dallo scarso sviluppo di strade di penetrazione trasversali, ha interessato la parte di territorio che va dal mare all'autostrada. Va da sé che la crescita urbana si sia quindi orientata anch'essa per settori, dipanandosi prevalentemente in senso longitudinale, fino alla "tracimazione" verso i settori contigui. L'asse di Corso Resina, lungo il quale si concentra gran parte della storia della città, conserva ad oggi l'originario ruolo di baricentro rispetto alle dinamiche urbane ed è l'unica ad avere una funzione connettiva e con grosse potenzialità per il miglioramento della fruizione delle risorse presenti. La parte maggiormente urbanizzata della città di Ercolano è compresa tra l'autostrada A3, il corso Umberto ed i confini comunali con Portici e Torre del Greco, man mano che si sale verso il cratere del Vesuvio l'edificato si dirada sempre più. Dell'attuale patrimonio immobiliare presente sul territorio comunale circa l'80% è stato costruito negli ultimi 50 anni con modalità di impianto e di qualità architettonica complessiva scadenti il che ha abbassato notevolmente il senso di identità urbana percepito dai cittadini. Il deficit infrastrutturale, inevitabile in presenza di una crescita urbana di tali dimensioni, ha ulteriormente impoverito l'ambiente urbano di nuova espansione. Parallelamente il centro storico, delimitato dagli assi trasversali via Mare che prosegue in via Pugliano, via Corallo, via Bosco Catene verso il Vesuvio, via Aldo Moro che prosegue in via Alveo verso il Vesuvio e via Doglie che prosegue in via Villanova verso il Vesuvio, svuotato di tutti i suoi significati da una mancata programmazione indirizzata alla riqualificazione urbana, è stato gradualmente abbandonato tranne che dagli strati più deboli della popolazione fino ad acquisire una sorta di extraterritorialità rispetto al resto della città. Dall'inizio degli anni '60, infatti, tutto ha cominciato a perdere riconoscibilità e la nuova edificazione, prevalentemente residenziale ed intensiva, si è giustapposta e sovrapposta ai tessuti storici imponendosi in modo assolutamente indifferente ai valori e alle qualità dei luoghi. Anche il rapporto con il mare progressivamente si è affievolito: la barriera fisica costituita dalla ferrovia, le nuove espansioni edilizie che hanno occupato le aree dei giardini delle Ville Vesuviane, la carenza di adeguati percorsi pedonali e ciclabili o di strade costiere, il declino delle attività legate alla pesca ed alla cantieristica hanno determinato un isolamento della costa e l'impossibilità, a tratti, di percepire la presenza del mare. Altro elemento di rilevanza urbanistica è rappresentato dal complicato rapporto tra la città e gli scavi archeologici che, per molti versi, hanno sempre rappresentato quasi un'isola posizionata in modo accidentale ed indifferente alla struttura ed alla vita urbana. La programmazione degli ultimi anni ha mirato ad attivare l'auspicato processo di integrazione tra le due città attraverso un sistematico insieme di azioni fisiche finalizzate sia al miglioramento dell'accessibilità dell'area archeologica, sia all'integrazione tra città vecchia e città nuova con l'obiettivo di una città archeologica accessibile attraverso vari sistemi modali e perfettamente integrata al sistema di risorse ambientali e storico-architettoniche presenti sul territorio.

ECONOMIA INSEDIATA

La lettura analitica del sistema socioeconomico di Ercolano, se da una parte fa emergere un quadro non certo felice di una comunità locale multiproblematica, appesantita da debolezze antiche e recenti, dall'altra evidenzia una potenzialità di rara grandezza, in particolare legata alle sue risorse ambientali e storico-culturali.

A queste si aggiungono ingenti risorse umane, una buona domanda di iniziativa imprenditoriale insoddisfatta, un notevole patrimonio di conoscenze in taluni settori produttivi. Sviluppi significativi — in corso di attuazione — si rivelano nell'azione degli ultimi anni sia dell'Ente locale (in particolare con il programma Urban Herculaneum e il programma PIU Europa) relative ad esperienze di programmazione negoziata, a testimonianza di una nuova dinamica, ancora certamente da proteggere e consolidare, dei processi di aggregazione e di cooperazione delle istituzioni e dei soggetti socioeconomici per la promozione dello sviluppo locale.

Tali processi innovativi sono elementi fortemente caratterizzanti la volontà del territorio di attivare, da una parte, iniziative omogenee alle strategie delle politiche sovraordinate rispetto alle pratiche concertative, dall'altra, di puntare allo sviluppo di "economia di rete" che consenta di coniugare le specificità produttive locali con le potenzialità e le opportunità offerte dal mercato globale.

Nell'ambito delle potenzialità, viene ad ogni modo considerato in via prioritaria lo sviluppo sostenibile del turismo legato alla valorizzazione delle notevoli risorse culturali che il territorio esprime. Nel settore turistico, infatti, le potenzialità occupazionali sono numerose, a condizione che si intervenga in più direzioni. Come tutte le risorse, anche quelle turistiche, per poter essere utilizzate, necessitano della compresenza di altre condizioni benefiche: trasporti efficienti, città vivibile, sicurezza personale, infrastrutture idonee, costi accessibili e operatori preparati all'accoglienza turistica di ristorazione e alberghiera.

Altro settore che costituisce un considerevole potenziale per l'occupazione è quello del commercio degli abiti usati e della sua parziale evoluzione nel settore tessile; si pensi al patrimonio di esperienze, conoscenze ed abilità accumulate in decenni di attività dai piccoli e medi imprenditori del settore. Trattasi di un ambito che presenta ancora numerose possibilità operative da sfruttare per conseguire obiettivi che in altre città d'Italia, specializzate nello stesso campo di attività, sono stati raggiunti.

Infine, tra gli altri va sottolineato un elemento demografico di sicuro interesse: il breakdown della popolazione residente, suddiviso per classi di età, mostra che Ercolano è una città più giovane della media, rappresentando questo una importante potenzialità per lo sviluppo locale.

DATI DI CARATTERE GENERALE RELATIVI ALLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI, TECNOLOGICHE UTILIZZATE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RESI ED I SISTEMI INFORMATIVI IMPIEGATI.

Il Comune di Ercolano è l'azienda con il maggior numero di dipendenti in servizio.

Infatti la dotazione organica prevista è:

Q.F.	DIRIG	EX 8^	EX 7^	EX 6^	EX 5^	EX 4^	EX 3^	TOT.
CTG.		D	D	C	B	B	A	
POS.		D3	D1	C1	B3	B1	A1	
N.	14	56	121	265	181	185	78	900

Il personale in servizio al 31.12.2012 è costituito da:

DIRIG		Ex 8^	Ex 7^	Ex 6^	Ex 5^	Ex 4^	Ex 3^	
Dirigente a tempo indeterminato:	Dirigente a tempo determinato	Funzionario diverse aree	Istruttore Direttivo diverse aree	Istruttori diverse aree	Collaboratori Professionali diverse aree	Esecutori diverse aree	Operatori diverse aree	totale
2	2	18	22	122	95	72	10	343

La superficie delle sedi comunali è di 102.136 mq.

Le postazioni di lavoro informatizzate al 31/12 sono n. 220; le licenze software nella disponibilità dell'ente sono n. 255.

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011)

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Piano del fabbisogno triennio 2013-2015; Piano triennale delle azioni positive 2013-2015,

Piano degli Standard anno 2013 – Piano triennale delle Opere Pubbliche

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti: Il modello di programmazione e controllo integrato è inserito nel Regolamento per il funzionamento dei controlli interni del Comune di Ercolano alla luce del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 e del D.Lgs. 150/2009 comunale adottato con delibera del C.C. n. 06 del 06.03.2013. In particolare dall'art. 35, relativo alla programmazione, che prevede: 1. La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione che costituiscono il Piano della Performance:

- a) **Le Linee programmatiche di Mandato** approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione; o in mancanza altri provvedimenti consiliari di indirizzo programmatico;
- b) **Piano Strategico degli Obiettivi** su base triennale avente la stessa estensione temporale della Relazione Previsionale e Programmatica. Il contenuto del Piano è elaborato ad inizio di ciascun anno dal Comitato di Direzione di cui all'art. 26 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi, con il supporto dell'Organismo deputato al Controllo di Gestione, mediante riunioni tematiche da svolgersi entro il 31 ottobre dell'anno precedente rispetto al triennio di riferimento. Esso contempla le azioni strategiche/innovative/di miglioramento che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio, incluse quelle degli organismi partecipati. Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale lo schema del Piano redatto per la sua approvazione entro il 30 novembre.
- c) **La Relazione Previsionale e Programmatica** approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che recepisce, su un orizzonte temporale di tre anni, le azioni del Piano Strategico attraverso programmi e progetti assegnati ai centri di costo e globalmente al singolo Dirigente competente all'attuazione degli obiettivi strategici; nel caso in cui nel bilancio di previsione non sia stato possibile assicurare le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento di un obiettivo strategico, esso sarà traslato all'annualità successiva e, ove possibile previa tempestiva comunicazione alla Giunta Comunale, sarà individuato altro obiettivo in sostituzione.
- d) **Il Piano Esecutivo di Gestione**, approvato annualmente dalla Giunta, viene elaborato dal Dirigente del Settore Finanze e Controllo quale insieme delle risorse finanziarie, già stanziata nel bilancio di previsione annuale, e delle risorse umane e strumentali correlate ai progetti strategici individuati nel corrispondente anno della Relazione Previsionale e Programmatica e che vengono assegnate al singolo dirigente per il raggiungimento degli obiettivi strategici in uno alle risorse stabili per assicurare l'ordinaria gestione dei servizi.
- e) **Il Piano degli Standard**, approvato annualmente dalla Giunta su proposta dell'Organismo Indipendente del Controllo di Gestione, che fissa i livelli attesi di "produzione" e i tempi dei processi ordinari stabiliti dall'Ente nella programmazione prevista. Contempla tutti i procedimenti amministrativi gestiti dall'ente, con l'indicazione per ognuno delle risorse umane impiegate e del relativo indicatore di attività. Costituendo lo strumento per il monitoraggio delle attività ordinarie (obiettivi di mantenimento), esso viene approvato per la prima volta dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Organo deputato al Controllo di Gestione, ed aggiornato, su proposta del Dirigente o del Segretario Generale o dell'OICG ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

2. I suddetti piani sono approvati nei tempi previsti dallo Statuto dell'Ente e dalla legge riguardo agli atti correlati al bilancio annuale di previsione.

Il sistema dei controlli previsto nel citato regolamento è costituito da: Controllo di regolarità amministrativa e contabile - Controllo strategico- Controllo di gestione -

Controllo sugli equilibri finanziari - Controllo sugli organismi partecipati - Controllo sulla qualità dei servizi.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:.....

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera *g-bis*) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause: alla data odierna non risulta essere stato approvato il bilancio d'esercizio e il PEG

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater**, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:
.....

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-*sexies* d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali: Azioni di incrocio banche dati

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI NO

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio: Servizio rimozione rifiuti solidi urbani: 100% - Impianti sportivi 36%.

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta: non è possibile rispondere positivamente non essendo stato approvato il bilancio d'esercizio

1.B. GESTIONE

1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Altro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	specificare:.....

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO Per la gestione di competenza, la maggiore previsione di entrata (da TARES e IMU) non è rientrata nella gestione del I semestre.

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:.....%

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione:.....//.....

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente://.....

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:

Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 95,72% (indicare percentuale)

Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti		Titolo di bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio
	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/competenza		
Tributarie	78,51	78,82	I	9,49
Altre	8,27	7,90	III	9,34

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni: le previsioni di entrata più significative (IMU e TARES) rientrano nella gestione del II semestre sia come accertamento che come riscossione.

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:.....

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI :trattasi di conferimento ad associazioni di carattere sociale o umanitario o culturale senza scopo di lucro.

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione

Delibere Giunta Comunale n 142/2008; n 26/2010 e n 229/2013.:

1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni

	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
Alloggi ERP e locali commerciali Anno 2011	1.500.000,00		1.406.085,63		1.140.270,00	
Alloggi ERP e locali commerciali Anno 2012	1.526.000,00		192.436,45		192.436,45	205.773,41

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo:.....//.....

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

Non sono stati ancora approvati il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il piano esecutivo di gestione.

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

Delibere Giunta Comunale n 286 del 25/09/2012 e ss.mm. in materia di locazione immobili per uffici comunali.

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

NO

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:.....

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo: 90%

1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente
Raccolta e rimozione rifiuti solidi urbani	Procedura aperta di gara di livello europeo	8.341.244,50 IVA compresa
Pulizia degli uffici comunali – Manutenzione del verde pubblico e gestione del cimitero	Procedura aperta di gara di livello europeo	Costo annuale dell'affidamento; e 2.217.821,28 oltre IVA

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI NO

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto. Si allega delibera C.C. n 67/2006.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

.....

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/>

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

Non ricorre la fattispecie.

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

lavori n 2; servizi n 2; forniture n 2.

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):

.....//.....

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):Proroghe n 2 (ricovero autoveicoli per 5 mesi e servizio smaltimento organico per 6 mesi).

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Progetti esecutivi approvati	Interventi a totale carico dell'Ente	Interventi finanziabili con capitale privato
.....
.....

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 ed il piano annuale non sono stati ancora approvati dal consiglio comunale ma risultano adottati dalla Giunta Comunale con delibera n 145 del 23/05/2013. che si allega.

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010: 3,19 % Piano 2011: 2,23.% Piano 2012: 4,58%

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Approvazione Regolamento sui procedimenti amministrativi e loro termini di conclusione e adozione sistema di rilevazione nell'ambito del controllo di gestione attraverso il piano degli standard.

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

Solo parzialmente

I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali : 49

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: 193

- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente: 51
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: Tutti

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI

1.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

NO

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

NO

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012?

NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

la spesa del personale non supera quella dell'anno precedente e nel semestre di riferimento non sono state effettuate assunzioni rispetto al turn-over.

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni: Un solo incarico di € 12.805,00 di affidamento incarico di project manager per assenza specifiche professionalità interne.

1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul

sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUÈL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto: deliberazione di giunta deliberazione n. 166 del 23.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, di proposta al Consiglio comunale e non ancora approvata dal consesso.

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'Ente ha approvato i seguenti atti aventi riflessi di natura contabile: Regolamento di contabilità con delibera consiliare n 19 del 27/03/2008; Regolamento del Servizio di Economato con delibera n 20 del 27/03/2008; Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni con delibera n 41 del 14/09/2004; Delibera CC n 74 del 27/12/2010 di ricognizione delle società partecipate in esecuzione L.244/2007; Regolamento per lavori servizi e forniture in economia con delibera n 2 del 24/01/2011

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

Parzialmente

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni: Il controllo strategico ed il controllo sulle società partecipate decorreranno dal gennaio 2014.

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:.....

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

NO, è in fase di adozione a cura dell'OIV.

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

L'Organismo indipendente di Valutazione, i dirigenti, la Giunta, il Segretario generale, l'Organismo indipendente del controllo di Gestione e le OO.SS.

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI è stato istituito con la deliberazione del Consiglio Comunale n 6 del 06/03/2013 di approvazione del regolamento sul funzionamento dei controlli interni ma la sua attivazione decorre dal 1 gennaio 2014.

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?.

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nell'a/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

.....

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

.....

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

.....

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente?

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?
(solo per la relazione del primo semestre)

SI NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO

SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

.....

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione:

dal 15 febbraio 2012 con la presenza di un organismo esterno deputato all'attività;

da dicembre 2004 e fino al 31 dicembre 2010 la direzione generale dell'ente era affiancata da un consulente esterno, scelto con selezione pubblica per titoli e colloquio, mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto.

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

Non essendovi professionalità all'interno dell'ente che potessero svolgere tale attività, è stato costituito un organismo esterno all'ente;

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI

2.14.c Descrivere:

Le rilevazioni sono sia di natura contabile che extra-contabile ed acquisite al termine di ciascun esercizio finanziario.

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Sono individuati sia indicatori avente natura puntuale che indicatori di rapporto.

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione

Lo scostamento è rilevato mediante la verifica del rispetto dell'indicatore obiettivo da perseguire indicato sia nel Piano Dettagliato degli Obiettivi che nel Piano degli Standard e verificando il rispetto dei tempi di attuazione delle attività propedeutiche al perseguimento dell'obiettivo di PDO e di PDS rispetto al cronoprogramma indicato nel Piano Dettagliato degli Obiettivi e allo specifico standard temporale o di livello di produzione programmato nel Piano degli Standard.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

NO

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI.

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI.

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

Sussiste ancora una resistenza culturale al processo formale di pianificazione strategica ed operativa nell'ente.

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità?

SI

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

- Un prolungamento dei tempi di risposta dei dirigenti alle richieste di dati ed informazioni avanzate dal controllo di gestione;
- Una limitata velocità di riscossione delle entrate;
- Un limitato grado di smaltimento dei residui attivi;
- Un ancora insistente importo dei debiti fuori bilancio;
- Una gestione corrente assorbitrice di cassa;
- La percentuale di riscossione sulle entrate correnti, dovute essenzialmente alle entrate tributarie, essendo pari al 63% (anno 2012) non è sufficiente, sotto il profilo dei flussi, a finanziare i pagamenti per gli impegni presi, la cui percentuale si attesta al 77%.

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

NO

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI

.....

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma: delibera CC.n 6 del 06/03/2013; il controllo è coordinato dal dirigente Settore Finanze e Controllo, coadiuvato dal collegio dei Revisori dei Conti e dal supporto attivo di tutti i responsabili apicali interessati dall'attività svolta dai diversi organismi partecipati.

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

NO, è in fase di predisposizione in quanto secondo il vigente regolamento sui controlli interni, il controllo sulle società partecipate sarà attivato dal 1 gennaio 2014.

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:.....//.....
.....

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

NO

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità:
.....

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI

2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:

a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI

b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI

c. sui contratti di servizio si

- d. sulla qualità dei servizi erogati NO
- e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI

2.32.a Con quale frequenza? Annuale in sede di approvazione del bilancio di esercizio della società.

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza? In sede di approvazione del bilancio annuale di previsione.

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

NO

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali:.....

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

NO

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

NO

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:.....

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: in sede di salvaguardia degli equilibri entro il 30 settembre e in sede di assestamento di bilancio entro il 30 novembre di ogni anno ed ogni qualvolta sia necessario.

- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: allo stato la situazione finanziaria delle società come risultante dai bilanci societari approvati, non incide negativamente sulla stabilità finanziaria dell'ente.

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:.....

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

Alla data di compilazione della relazione sono in corso di trattazione n 29 procedure per il riconoscimento di debiti fuori bilancio scaturenti esclusivamente da sentenze esecutive per un totale di € 1.314.65,46 a fronte di una posta di accantonamento in bilancio di € 420,000. Non risultano altre tipologie di debiti fuori bilancio o passività in corso di trattazione.

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

Si è adempiuto entro il 11/10/2013 al monitoraggio. Esso viene effettuato con cadenza quasi mensile.

2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile , così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d*) del d.l. n. 174/2012?

SI

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento: delibera Consiglio Comunale n 6 del 06/03/2013.

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

.....
.....

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL?

SI

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

Nel programma annuale dei controlli vengono indicati i mesi dell'anno rispetto ai quali verrà effettuato il controllo. Per ciascuno dei mesi viene indicata la quantità degli atti soggetti a controllo previa verifica della tipologia in modo che ricomprenda tutti i tipi di atti oggetto di osservazione. Sul totale atti adottati in ciascun mese viene effettuata estrazione a sorte, nel numero prestabilito, di quelli che saranno assoggettati a controllo.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: 100
- N° di irregolarità rilevate: 10
- N° di irregolarità sanate: 8

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

Sono previste verifiche preventive e successive alla fase di formazione degli atti: Quelle preventive attraverso apposita attestazione nella parte dispositiva dell'atto con la quale il dirigente firmatario assevera il rispetto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; quelle successive, effettuate dal Segretario Generale e ove opportuno con la costituzione di apposita commissione composta dal dirigente Affari Generali e dal dirigente Finanze e Controllo, attraverso la verifica del rispetto della normativa nazionale, regionale e locale applicabile al singolo caso nonché riguardo alla correttezza e regolarità delle procedure seguite e alla correttezza formale e sostanziale nella redazione dell'atto.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

Si ha riguardo all'esito delle verifiche effettuate in via istituzionale dal Dirigente Settore Finanze e Controllo e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza:ogni tre mesi

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

No

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

No

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:.....

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

.....
.....